



REGIONE VENETO
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
VIA GIUSTINIANI 2 - 35128 PADOVA
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
DIRETTORE PROF. GIORGIO PALU'
tel.+039 049 8213051 fax +039 049 8213054

Alla cortese attenzione:

Prof. Gerosa – Dr. Gambino Cardiocirurgia
Prof. D'Amico – Prof. Cillo Clinica Chirurgica Generale 1
Prof. Ancona – Prof. Rigotti Clinica Chirurgica Generale 4
Prof. Sartori – Prof. Rea Chirurgia Toracica
Prof. Sturniolo - Prof. Burra Gastroenterologia
Prof. Semenzato Immunologia Clinica
Dr. Rinaldi – Dr. Sgarabotto – Malattie Infettive
Prof. D'Angelo Giuliani- Prof. Antonello Nefrologia 1
Dr. Marchini – Nefrologia 2
Prof. Monfardini – Dott. Aversa - Oncologia Medica
Prof. Cartei – Oncologia Medica
Prof. Zacchello – Prof. Perilongo – Prof. D'Elia Pediatria
Prof. Zanon – Chirurgia Pediatrica
Prof. Carli – Dr. Cesaro - Oncoematologia Pediatrica

Padova, 30 Novembre 2006

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PROTOCOLLI DIAGNOSTICI INFEZIONI DA *Cytomegalovirus*

Il controllo delle infezioni da *Cytomegalovirus* nei pazienti trapiantati è efficacemente realizzato mediante indagini di laboratorio in grado di rilevare precocemente la replicazione virale. In dipendenza dei diversi tipi di trapianto e di protocolli di immunosoppressione è pertanto possibile, sulla base della determinazione quantitativa di CMV ed il riconoscimento di specifici valori di cut-off predittivi per lo sviluppo di malattia, iniziare terapie farmacologiche antivirali mirate prima della comparsa della sintomatologia clinica ("terapia pre-emptive").

Il test maggiormente utilizzato e standardizzato consiste nella determinazione quantitativa dell'antigene pp65 nei leucociti polimorfonucleati (antigenemia) e con il quale anche i pazienti trapiantati a Padova vengono routinariamente monitorati.

Negli ultimi tempi sono comparse diverse pubblicazioni e linee guida internazionali (International Herpes Management Forum) relative all'introduzione di metodi molecolari per la sorveglianza delle infezioni da CMV. In tale ambito anche presso il nostro Dipartimento sono stati messi a punto protocolli diagnostici per la determinazione quantitativa di CMV-DNA mediante "Real-Time PCR".

I test molecolari rispetto alla determinazione di pp65 sono caratterizzati da maggiore sensibilità, migliore standardizzazione e permettono un più preciso controllo dell'efficacia terapeutica; inoltre, mediante metodi biomolecolari è possibile evidenziare la comparsa di ceppi virali farmaco-resistenti.

In vista dell'introduzione routinaria dei test biomolecolari (in sostituzione alla determinazione della pp65), l'avvio di studi prospettici con l'intento di stabilire delle linee guida locali e la determinazione della risposta immunitaria cellulo-mediata riteniamo opportuno approfondire collegialmente tali aspetti in un incontro fissato presso la Microbiologia dell'Ospedale (cortile vecchio ospedale Giustineano) **Venerdì 15 Dicembre alle ore 15.**

Cordialmente
Prof. Giorgio Palù